ItaliaOggi

Quotidiano

Data 11-07-2012
Pagina 24
Foglio 1

www.ecostampa.it

Gare cresciute in valore a giugno (+3,4% sul 2011) ma la domanda è debole

L'ingegneria stagna ancora

Iperti: meno progettazioni in house e incentivi

DI MARCO SOLAIA

Le gare di ingegneria e architettura sono cresciute a giugno rispetto al 2011 grazie ai mini-bandi, ma la domanda complessiva rimane a livelli molto bassi (41 milioni). È positivo anche il semestre 2012 sull'analogo periodo del 2011. L'Oice è favorevole alla riduzione delle gestioni in house, che potrebbe creare più mercato, ma chiede la trasformazione dell'incentivo del 2% ai pubblici dipendenti in incentivo all'efficienza e non alla progettazione. A commentare i risultati dell'Osservatorio Oice-Informatel di giugno 2012 è Luigi Iperti, vicepresidente vicario Oice: «I dati semestrali sono appena incoraggianti», ha affermato, «ma viziati comunque da un maxi-bando del mese scorso: rimane il fatto che, complessivamente, la domanda di ingegneria italiana risulta veramente scarsa soprattutto se confrontata con quella degli altri paesi europei e non in grado di soddisfare l'offerta di servizi di ingegneria e architettura. Una qualche inversione di tendenza potrebbe aversi con il decreto sulla spending review», ha continuato, «che va nella direzione giusta sotto due punti di vista: in primo luogo appronta meccanismi di tagli alle spese per acquisiti di beni e servizi centralizzando gli acquisiti delle amministrazioni con l'obiettivo di una riduzione dei costi che sarà senza dubbio rilevante e positiva; in secondo luogo si schiera contro le gestioni in house, limitando il ricorso a questo strumento per lo svolgimento di servizi e rilanciando la concorrenza. Si tratta di interventi positivi ai quali occorrerebbe aggiungere una drastica riduzione e trasformazione dell'incentivo ai tecnici delle pubbliche amministrazioni il cui compito dovrebbe essere quello di programmare e gestire le opere pubbliche con efficienza, efficacia ed economicità, eliminando gli intollerabili extra-costi di ogni genere. Così facendo», ha concluso Iperti, «avremmo una amministrazione più moderna ed efficace e rilanceremmo la domanda pubblica con maggiore qualità e costi certamente più bassi di quelli attuali, necessari a mantenere una macchina amministrativa che diventa rapidamente obsoleta e qualitativamente non all'altezza».

Il dato di giugno 2012, con un aumento del valore della domanda (+3,4%) rispetto a giugno 2011, è frutto della pubblicazione di diversi piccoli bandi (in numero l'aumento è del 16%), questo dopo che in maggio il valore messo in gara si era impennato grazie al maxi-bando della Pedemontana.

L'importo complessivo è di 41,4 milioni di euro (27,0 sopra soglia) ma si tratta di un valore altamente ridotto rispetto agli anni passati. Sia la disciplina sugli affidamenti diretti (fino a 40 mila euro) sia le molte attività svolte in house o con accordi fra amministrazioni bloccano il mercato.

Anche il confronto in valore tra i primi sei mesi del 2011 e del 2012 è positivo: nel periodo gennaio-giugno risultano bandite 1.918 gare per un importo complessivo di 252,3 milioni di euro che, rispetto allo stesso periodo del 2011, scendono del 9,9% nel numero (-30,6% sopra soglia e -7,5% sotto soglia) ma salgono del 3,9% nel valore (+10,6% sopra soglia e -10,2% sotto soglia). Risultano sempre eccessivi i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai dati raccolti a giugno il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è al 41,7%.

In forte crescita l'andamento delle gare miste, cioè per progettazione e costruzione insieme. Nei primi sei mesi del 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, il valore messo in gara sale del 45,7%. Le informazioni sulle principali gare indette nel 2011 e già aggiudicate ci danno un ribasso medio del 40,4%, che raggiunge il 60% nell'aggiudicazione della gara pubblicata dall'Azienda ospedaliera universitaria pisana.

© Riproduzione riservata

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.